

I programmi del Piccolo illustrati da Strehler

Questo il cartellone per il 1977-'78

MILANO - Questo il cartellone per la stagione 1977-78 del Piccolo Teatro: Dal 6 al 13 novembre: Arlecchino servitore di due padroni di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Strehler; Dal 18 novembre al 18 dicembre: Re Lear di William Shakespeare, regia di Giorgio Strehler; Aprile-maggio 1978, in data da definirsi: La Tempesta di William Shakespeare, regia di Giorgio Strehler; In data da definirsi: La storia della bambola abbandonata di Sastre e Brecht, regia di Giorgio Strehler; Da martedì 25 ottobre nel circuito provinciale: Le case del vedovo di George Bernard Shaw, regia di Carlo Battistoni; In data da definirsi, nel circuito regionale: La scuola delle donne, di Molière, regia di Enrico D'Amato. Spettacoli estivi: La linea di condotta di Bertolt Brecht, regia di Giorgio Strehler; Aspettando Godot di Samuel Beckett, regia di Walter Pagliaro. Spettacoli ospiti: Dal 27 ottobre al 13 novembre: L'ultima spiaggia di Henrik Ibsen, regia di Luca Ronconi, Teatro di Gepova; Dal 24 febbraio al 13 marzo: Misura per misura di William Shakespeare, regia di Luigi Squarzina, Teatro di Roma; Dal 22 novembre, all'11 dicembre: La potenza delle tenebre di Leone Tolstoj, regia di Paolo Giurannesi, ATÈR. Emilio convegna. Vi saranno inoltre una serie di «incontri», fra cui il sempre perentorio Patto di Bob Wilson e Brecht-Abend con Ekkehard Scholz, pubblici dibattiti e concerti, oltre ad alcune letture di poeti fatte da Giorgio Strehler.

Werner Herzog rifà «Nosferatu»

PARIGI - Il regista tedesco occidentale Werner Herzog, premio speciale al ultimo Festival di Taormina per il suo Stroszek, ha in progetto di girare una nuova versione del classico del mutò Nosferatu di Friedrich Wilhelm Murnau. Interpreti della nuova versione dovrebbero essere Isabelle Adjani, Dieter Knefl, Nosferatu è stata la prima versione del classico della letteratura dell'orrore, Dracula di Bram Stoker.

«Le convenienze teatrali» alla Ringhiera

ROMA - Domani, lunedì, alle 21.30, andrà in scena al Teatro «Alla Ringhiera» (Via dei Riari-Trastevere) Le convenienze teatrali di Antonio Simonini. Scritto nel 1959-1961, presentato dal gruppo Scenaperta, per la regia di Dino Lombardo. Il gruppo, che ha al suo attivo tutto i meriti di non sono molte per Margoryk di J.D. Sutton. La notte degli assassinii di José Triana e Quando? La regia di Antonio Simonini. Una novità di Benedetto Lombardo, ha scelto questa commedia dell'arte veneto, rappresentata per la prima volta nel 1796, come pretesto-guida per abbozzare una sua propria visione dialettica tra il ripulito dalle eredità del periodo trattato. Prendono parte allo spettacolo: Sergio Antonica, Giovanni Benedetto, Mauro Bergesini, Gilberto Colucci, Regianna Foresi Valletta, Emilio Lastrucci, Roberto Minucci e Beatrice Serani.

Infondata nota dell'UIL-Spettacolo

Una sola nota stonata nel coro per l'Opera

ROMA - Il Teatro dell'Opera di Roma ha esposto nei giorni scorsi il suo cartellone, che è un buon cartellone, e che come tale ha avuto una favorevole accoglienza. Si può dire unanimemente che la stampa della capitale, o di rilievo nazionale, il Corriere, il Messaggero, giornali di solito difficili da accontentare, hanno riconosciuto i meriti delle scelte culturali e degli sforzi che l'Ente va compiendo per riordinare la propria gestione. Per ripulire dalle eredità di cattive amministrazioni, del clientelismo e per darle, non da ultimo con un decentramento sia pure agli inizi, una diversa ragione sociale. Unica nota stonata in questo coro di consensi, una opinione della UIL-Spettacolo, che accusa il direttore artistico Lanza Tommasi di avere preparato il cartellone senza aver consultato una commis-

Un Teatro che vuole avere un «volto umano»

Le difficoltà finanziarie e il problema della nuova sede - Il regista disposto ad un confronto aperto a tutte le avanguardie «purché siano reali»

Nostro servizio

MILANO - Con alle spalle un lavoro di lavoro nel Teatro di Giorgio Strehler ha presentato ieri alla stampa la stagione '77-'78 del Piccolo milanese. Un Teatro che egli definisce «dal volto umano». Il sindaco Tognoli, presente all'incontro, ha sottolineato come quest'anno il Comune si sia impegnato a risolvere quelle che da sempre sono le difficoltà in cui si dibatte il Piccolo: i difficili problemi di gestione del Teatro, che anzi il sindaco ha additato come esempio di buona conduzione. «Naturalmente», ha soggiunto il regista, «è aperto a tutte le voci che non siano la nostra, a tutte le avanguardie, purché siano reali», sono disponibili per un confronto, per quella che si chiama una democrazia culturale». Naturalmente il direttore del Piccolo non si è lasciato sfuggire l'occasione per puntualizzare che il Comune è di scelta teatrale che hanno guidato da sempre la sua storia di uomo di teatro per molti versi esemplare. «Naturalmente», ha soggiunto il regista, «è aperto a tutte le voci che non siano la nostra, a tutte le avanguardie, purché siano reali», sono disponibili per un confronto, per quella che si chiama una democrazia culturale».

Rassegna di film di Kulesciov a Porretta

BOLOGNA - La Mostra del Cinema di Porretta, che si svolgerà dal 12 al 15 novembre a Porretta in un Convegno nazionale delle associazioni di cultura cinematografica e di cinema, è dedicata a Kulesciov. Il Convegno, si svolgerà sabato 12 e domenica 13, ed è stato promosso interpretando le esigenze di confronto sul più attuale problema del cinema contemporaneo oggettivamente espresse dalle associazioni di cultura cinematografica. Organizzato in collaborazione con CBC, CNIT, FEDIC, FIC, FICC, UIC, l'Ente Convegno affronterà alcuni temi fra i più attuali del cinema d'oggi, quali i rapporti tra le associazioni e gli istituti cinematografici, le prospettive dei ruoli delle associazioni di fronte alla crisi del cinema; le possibilità di nuove proposte politiche per la produzione critica di una cultura cinematografica innovativa.

La rassegna di Lev Kulesciov, comprendente pressoché tutte le opere del grande regista sovietico, è organizzata dalla Mostra e dalla cineteca nazionale. La rassegna offre per la prima volta in Italia, l'occasione di vedere la produzione filmica di un cinema a proposito del quale Pudovkin ha scritto: «Non noi avevamo un cinema; ora l'abbiamo. Lo sviluppo del cinema cominciò da Kulesciov; i problemi normali erano inevitabili ed egli si assunse il compito di risolverli... Kulesciov è il primo cineasta che parlò di politica per la produzione critica di una cultura cinematografica innovativa».

La rassegna comprenderà i seguenti film: Il progetto dell'ingegnere Prigiti (1918); Le straordinarie avventure di Mr. West nel paese dei bolscovich (1924); Il raggio della morte (1925); In nome della legge - Dura lex (1926); La giornalista - La nostra conoscenza (1927); L'allegra canarina (1929); Due-bull-due (1929); Il grande consolatore (1933) e L'orizzonte (1933).

Il complesso di Krasnoarsk al Palazzo dello Sport di Roma

Magico momento d'incontro fra popolare e raffinata preziosità

Festoso successo dello spettacolo di danze e canti presentato dal complesso sovietico, caratterizzato da una sorprendente vitalità siberiana - Una spregiudicata veemenza virile si unisce a tratti di levigata dolcezza

ROMA - Con un festoso successo, si è avviato, venerdì sera, nel Palazzo dello Sport, all'EUR - piuttosto gremito nei settori che fronteggiano il palco - il ciclo di spettacoli di danza siberiana di Krasnoarsk in tournée per l'Italia (è già stato applaudito a Torino e a Milano). «Krasnoarsk è una città siberiana (capoluogo di una zona nella quale l'Italia entra un otto volte) sulla riva del fiume leninset (quattrocento chilometri); il Tevere ci sta almeno sette volte). I loro certi momenti stagionali, anche quaranta e cin-

quanta chilometri. Il territorio di Krasnoarsk, a sua volta, è soltanto un sesto dell'immensa Siberia (più di 13 milioni di chilometri quadrati); ci stiamo dentro, dalle Alpi alla Sicilia, una quarantina di volte». Abbiamo azzardato la ricerca geografica, sospinti dall'idea dello spazio al quale i protagonisti di questo complesso di danze (un centinaio di piovuti da un altro mondo), con i costumi bellissimi e con coreografie spesso aperte e chiuse a ventaglio, costantemente improntano le loro esibizioni. Ed è lo spazio, la prima

caratteristica che qualifica il «Krasnoarsk», per cui lo spettacolo si svolge come al limite del tempo, sospeso in punto d'incontro, magico, tra il fiabesco e il reale, tra il popolare e il preziosissimo più raffinato, tra l'impeto coreografico e il virtuosismo sventagliato e il tratto morbido, levigato. Emerge, tenuto conto di quest'ultima componente, una seconda caratteristica del complesso siberiano, il quale unisce a una dolcezza che si direbbe appresa dal favoloso «Berioska» e quella dolcezza rimane nei passi quasi tuffi e striscianti delle donne, la

veemenza virile, intensa e persino spregiudicata, del famoso ballerini-acrobati della Armata Rossa. Una terza caratteristica - e anche da essa deriva la presa - è possibile scorgere nel fatto che la vastità dello spazio, l'appartata eleganza, la remota civiltà di un mondo che sembrerebbe lontanissimo, si dimostrano vive in quanto aperte (a dispetto di opzionali chiusure) e vicine (a dispetto di pur obblive lontananze) alle esperienze d'oggi. E quindi il punto di incontro coinvolge anche l'antico e il moderno, ma l'uno e l'altro sempre legati a una sorprendente vitalità siberiana.



le prime

Cinema Gran bollito

In un'epoca imprecisata, ma che si suppone alla vigilia della seconda guerra mondiale, arriva dal Sud nel Nord d'Italia Lea, donna di mezza età, vagamente esperta di pratiche magiche ed esoteriche. Un aiutante giovanotto è il suo unico figlio superstite, dopo che molti altri sono morti prima di nascere o poco dopo. Donde il morbo affetto di Lea verso il ragazzo, che ella vuol tenerlo tutto per sé, come fosse ancora un bambino, preservan-

Una volpe astuta a Hollywood

Londra - La Zanna Lynda Waterhouse (nella foto), volpe astuta e astuta, è ancora una sconosciuta, ma spera che Hollywood le offra la gloria. Attrice alle prime armi, Lynda è stata infatti scritturata dall'attore e produttore Michael Douglas, figlio del più famoso Kirk, per recitare al suo fianco nell'adattamento cinematografico di «Sly Fox» («La volpe astuta»), un testo teatrale rappresentato con grande successo la scorsa stagione a Broadway.



do sia dalle insidie del sesso, sia da quelle, in prospettiva, delle inconsuete prodezze e fettezze (sono tre attori maschi a interpretare Lea, diventano le vittime sacrificali di Lea: omicidio rituale è, senz'altro, il primo della serie; nei successivi hanno posto anche ragioni economiche. Tutte le uccise finiscono, comunque, in sapionate e biscottini. E la furia assassina tende ad allargarsi, coinvolgendo possibili testimoni o complici forzati (come la giovane domestica handicappata). Ma davanti alla rivale, l'amante del figlio, Lea sarà costretta dai propri stessi sentimenti genitoriali, a cedere le armi. E cadrà nelle mani della polizia.

Erasmus Valente

La musica, realizzata dal vivo da un'orchestra timbricamente suggestiva, accresce la «portata» dello spettacolo, e il successo della compagnia, dei solisti, del direttore artistico e coreografico, Mikail Godeno, apparso, alla fine a ringraziare e ad essere ringraziato. «Si replica».

«La linea d'ombra» prepara un nuovo spettacolo-intervento. ROMA - Il gruppo di ricerca teatrale «La linea d'ombra» ha iniziato in questi giorni la sua attività con la preparazione del Gioco drammatico dei clown fuggitivi già realizzato la scorsa stagione in occasione della rassegna dell'ETI «Teatro da voi 77» a Ceccano. Il Gioco, grande struttura spettacolare che si svolge sul territorio di un quartiere per una durata di tre-cinque giorni, verrà preparato in un periodo di tempo completamente rinnovato, nell'ambito e con la collaborazione delle circostanze. Partecipano a questa attività Massimo Cecchi, Michele D'Alessio, Corrado Farris, Laura Marini, Stefano Mastini, Ferdinando Valenzuela Quintana.

RAI oggi vedremo

Autobiografia di una donna

Con la seconda puntata di stasera - in onda sulla Rete uno - entra nel vivo la vicenda autobiografica che Sibilla Aleramo ha descritto nel suo romanzo Una donna, che dà il titolo allo sceneggiato con Giuliana De Sio e Ivo Garrani. Nel pomeriggio, sempre sulla Rete uno, Pippo Baudo condurrà lo spettacolo

abbinato alla Lotteria Italia. Secondo noi - Sulla Rete due, in serata, quarta ed ultima puntata dello spettacolo musicale Felibumbum con Gino Bramieri, seguito dal consueto Dossier che dovrebbe essere dedicato, se non ci saranno variazioni dell'ultimo ora, come è opportunamente avvenuto nelle settimane scorse quando si è data la precedenza assoluta all'antitaliano, ad un servizio sulla fortuna della moda italiana all'estero.

programmi

TV primo

- 11.00 MESSA
12.30 TELENOTTE - UN GIORNO DI FESTA
13.00 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN...
14.20 ANTEPRIMA DI «SECONDO VOI»
15.30 SCERIFFO A NEW YORK
16.50 90. MINUTO
17.00 SECONDO VOI
18.15 ARRIVA L'ELICOTTERO - Telefilm
19.00 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 UNA DONNA
20.45 SIBILLA Aleramo. Regia di Gianni Gnanoni. Seconda puntata

TV secondo

- 12.30 CARTONI ANIMATI
13.00 TELEGIORNALE
13.30 L'ALTRA DOMENICA
15.15 DIRETTA SPORT
17.00 QUACOSA DI SPECIALE
17.55 PROSSIMAMENTE
18.15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
18.55 I PILOTI DI SPENCER
19.50 TELEGIORNALE
20.00 DOMENICA SPRINT
20.40 FELIBUMBUM
Quarta puntata del musical con Gino Bramieri
21.50 TG 2 DOSSIER
22.45 TELEGIORNALE
23.00 SORGENTE DI VITA

Radio 1°

GIORNALI RADIO: 8, 10, 10, 15, 17, 19, 21, 23, 10, 6; Rievolo musicale, 6,30; Giorno di festa; 7,35: Culto evangelico; 8,40: Scritto musicale; 9,10: Il mondo attico; 9,30: Messa; 10,20: La settimana radio; 10,35: Prima fila; 11: Lineare; 12: Una donna nel suo tempo; 12,30: Seduto su un bicchiere; 13,30: Periferia Rai; 14,30: Carta bianca; 15,20: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,10: Radioprogrammi per tutti; 18,15: Tassoni Italiane; 18,15: Entriamo nella commedia; 19,35: I programmi della sera; 21,10: La esperienza di Giovanni Agnelli; 21,15: Il Reo di San Secondo; 22,30: Soli musica; 23,05: Buonotte della Dama di Cuori.

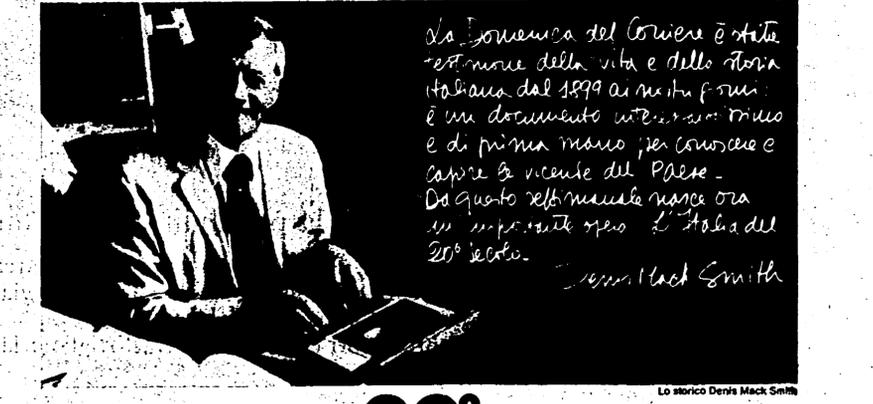
Radio 3°

GIORNALI RADIO: 6,45, 7,30, 8,45, 10,45, 13, 14,45, 18,45, 20,45 23; 6: Quotidiana radiotelevisiva; 7,45: Prima pagina; 8,45: Succede in Italia; 9: La stragrande; 9,30: Domenica; 10,15: Arnold Schoenberg; 12,45: Succede in Italia; 13: Arnold Schoenberg; 15: I barboni; 15,30: Oggi e domani; 16,15: Arnold Schoenberg; 16,45: Paderevski; 17,15: In volo all'opera; 19,15: Club di ascolto; Concerto della sera; 22,30: Altre primizie.

Radio 2°

GIORNALI RADIO: 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,25, 19,30, 22,00, 6; Radio 2°; 8,15: Oggi

italianist IL MESTIERE DI VIAGGIARE Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo



L'ITALIA del 20° SECOLO UNA STORIA COME UNA CRONACA POLITICA, CULTURA, COSTUME CON LE IMMAGINI E I DOCUMENTI DEL TEMPO 52 FASCICOLI SETTIMANALI DI 32 PAGINE CASCINO DA RACCOLGERE IN 4 SPENDIOLI VOLUMI, OLTRE 2.000 ILLUSTRAZIONI A COLORI. E' IN EDICOLA IL 2° FASCICOLO L. 1.000. NZZOLI EDITORE